



CITTÀ DI RAGUSA
Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Ordine del giorno presentato dai conss. D'Asta e Chiavola in data 26.07.2016, prot. 79782 avente per oggetto: Protocollo d'intesa del 07.a0.2015, per integrazione immigranti.

N. 66

Data 07.11.2016

L'anno duemila sedici addì sette del mese di novembre alle ore 18.45 e seguenti, presso l'Aula Consiliare di Palazzo di Città, alla convocazione in sessione ordinaria di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRES	ASS	CONSIGLIERI	PRES	ASS
1) LA PORTA ANGELO (Gruppo Misto)		X	16) BRUGALETTA DAVIDE (M5S)		X
2) MIGLIORE VITA (U.D.C.)	X		17) DISCA SEBASTIANA (M5S)		X
3) MASSARI GIORGIO (P.D.)		X	18) STEVANATO MAURIZIO (M5S)	X	
4) TUMINO MAURIZIO (Gruppo misto)		X	19) SPADOLA FILIPPO (M5S)	X	
5) LO DESTRO GIUSEPPE (Gruppo misto)		X	20) LEGGIO GIANLUCA (M5S)	X	
6) MIRABELLA GIORGIO (Gruppo misto)		X	21) ANTOCI FRANCA (M5S)	X	
7) MARINO ELISABETTA (Gruppo Misto)	X		22) FORNARO DARIO (M5S)	X	
8) TRINGALI ANTONIO (M5S)	X		23) LIBERATORE GIOVANNI (M5S)	X	
9) CHIAVOLA MARIO (P.D.)	X		24) NICITA MANUELA (UDC)	X	
10) IALACQUA CARMELO (Città/MCI)		X	25) CASTRO MIRELLA (PARTECIPIAMO)	X	
11) D'ASTA MARIO (P.D.)		X	26) GULINO DARIO (M5S)	X	
12) IACONO GIOVANNI (PARTEC.)		X	27) PORSENNA MAURIZIO (M5S)		X
13) MORANDO GIANLUCA (Città/MCI)		X	28) SIGONA GIOVANNA (M5S)	X	
14) FEDERICO ZAARA (M5S)		X	29) LATERRA ROSA GIANLUCA (M5S)		X
15) AGOSTA MASSIMO (M5S)	X		30) MARABITA MARIA (M5S)	X	
PRESENTI		16	ASSENTI		14

Visto che il numero degli intervenuti è legale per la validità della riunione, assume la presidenza, il Presidente Geom. Antonio Tringali il quale con l'assistenza del Vice Segretario Generale del Comune, dott. Francesco Lumiera dichiara aperta la seduta.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente

Il Dirigente

Ragusa, lì

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio di Ragioneria

Il Responsabile di Ragioneria

Ragusa, lì

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge 8.6.1990, n. 142, recepito dalla L.R. n. 48/91.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ragusa, lì

Parere favorevole in ordine alla legittimità espresso dal Segretario Generale

Ragusa, lì

Il Segretario Generale

IL CONSIGLIO

Visto l'ordine del giorno presentato dai conss. D'Asta e Chiavola in data 26.07.2016, prot. 79782 avente per oggetto: "Protocollo d'intesa del 07.a0.2015, per integrazione immigranti", che di seguito si riporta:

"Letto il protocollo d'intesa discusso firmato e siglato tra le parti;

Premesso che a partire da anni ed ancor più nell'ultimo anno, si sono susseguiti significativi flussi migratori di cittadini stranieri provenienti dai Paesi del Centro Africa, nonché dai Paesi del Mediterraneo orientale che sono giunti sulle coste italiane;

Che i migranti, successivamente alle prime fasi di soccorso ed accoglienza vengono ospitati in strutture di accoglienza temporanee a ciò adibiti, queste presenti anche nella nostra provincia per complessivi posti di 464 in accoglienza;

Che il 22 maggio 2015 in Prefettura si è tenuto un incontro per rendere edotte le componenti interessate, della possibilità di coinvolgere cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale in attività di volontariato e che dal tavolo è emersa la disponibilità da parte delle stesse sia per supportare e promuovere iniziative volte a favorire una più efficace integrazione dei migranti;

Considerato che nelle more della definizione della procedura per il riconoscimento della protezione internazionale ed in presenza dell'apposito documento rilasciato ai cittadini stranieri dalla Questura di Ragusa, appare di pregnante importanza, anche in una ottica di massima integrazione, costruire una rete sociale, per mettere in atto azioni positive capaci di dare risposte immediate ai cittadini stranieri presenti in questa provincia attraverso attività di mero volontariato che abbia le seguenti finalità:

- **Ottimizzazione del sistema di accoglienza con attività che prevedano l'interazione tra migranti ospitati e cittadini dei comuni di riferimento;**
- **Sostegno socio-sanitario con organizzazione di raccolte di medicinali da banco;**
- **Servizi ed attività di volontariato di pubblica utilità nell'ambito dei gruppi di volontari della Protezione Civile nelle attività svolte in occasione di sbarchi secondo le previsioni del vigente "Piano Coordinato di Soccorso in evento sbarco" adottato dalla Prefettura di Ragusa;**

Considerato che in data 7 ottobre 2015 è stato siglato un Protocollo d'Intesa fra diversi comuni della Provincia di Ragusa con il Prefetto di Ragusa, con la Caritas diocesana, con Opere Pie, con diverse realtà operative, cooperative e associazioni di volontariato presenti sul nostro territorio ibleo;

Tenuto conto che tale Protocollo d'Intesa, ad oggi ancora valido, sanciva l'impegno tra le parti firmatarie l'opportunità di attivare rapporti di collaborazione permanente tra essi per definire percorsi educativi di accoglienza ed integrazione a favore dei migranti ospitati nel territorio ragusano che permettano loro di conoscere il contesto sociale anche e soprattutto attraverso attività di volontariato a favore della collettività ospitante e che promuovano la formazione di una coscienza della partecipazione;

Dato che oggi il fenomeno immigratorio può e deve rappresentare, anche, e non solo, nella fase transitoria della permanenza nei centri di accoglienza, una risorsa nella sostanza e nella percezione dei cittadini in un reciproco riconoscimento di giustezza e di utilità sia personale che sociale tra la collettività accogliente e quella accolta in una logica di proficua e di integrazione vera;

Pertanto per i suddetti motivi,

si impegna l'Amministrazione comunale e fanno voti

- **Affinchè l'Amministrazione dia seguito ed esecutività al Protocollo nella sua interezza;**
- **Affinchè il Comune di Ragusa, in qualità di uno degli attori di questo menzionato Protocollo d'Intesa, possa iniziare ad attuare le definite attività di integrazione dei migranti nella nostra società, come espresse dal Protocollo, ovvero dare la possibilità di fare svolgere direttamente ai migranti attività di volontariato di pubblica utilità e di sostegno sociale, tramite lavori socialmente utili supportati dall'ausilio delle associazioni di volontariato anch'esse firmatarie del Protocollo;**
- **Affinchè il Comune di Ragusa instauri i presupposti oggettivi per organizzare corsi di formazione per assistenza anziani e in ambito sanitario ed avere la possibilità di mettere in pratica le conoscenze acquisite per imparare un mestiere ed integrarsi, gradualmente, nel ciclo produttivo del sociale ed ancora concedere in uso gratuito appezzamenti di terreno di**

proprietà comunale da adibire ad uso sportivo che preveda la condivisione e lo scambio di pratiche sportive con i ragusani, come anche destinare gli stessi terreni per la coltivazione di orti sociali, il tutto per favorire ed agevolare l'impiego sociale utile per loro ma anche per noi che abitiamo a Ragusa;

- Affinchè il Sindaco instauri in sinergia con le associazioni interessate i servizi di volontariato che potranno essere svolti dai cittadini stranieri ed assicurarne tutta la tutela e la sicurezza necessaria per il compimento di tali attività necessarie per l'integrazione degli stessi;

Udita la relazione del consigliere Mario Chiavola ;

Tenuto conto della discussione di che trattasi riportata nel verbale di pari data che qui si intende richiamato;

Visto l'art. 12, 1° comma della L.R. n. 44/ 91 e successive modifiche ed integrazioni;

Con 8 voti favorevoli e 11 astenuti (conss. Tringali, Federico, Agosta, Brugaletta, Spadola, Leggio, Antoci, Fornaro, Porsenna, Sigona, La Terra) espressi per appello nominale dai 19 consiglieri presenti su 8 votanti come accertato dal Presidente con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Massari, Fornaro, Agosta, assenti i consiglieri Laporta, Tumino, Lo Destro, Mirabella, Marino, D'Asta, Iacono, Disca, Stevanato, Liberatore, Gulino;

DELIBERA

Di respingere, il superiore ordine del giorno che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Parte integrante : Ordine del Giorno

FB

Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Geon. Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig.ra Sonia Migliore

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
dott. Francesco Lumiera

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il
10 NOV. 2016 e rimarrà affissa fino al 25 NOV. 2016 per quindici giorni consecutivi.
Con osservazioni/senza osservazioni

10 NOV. 2016

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Ragusa, li.....

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITA' DELLA DELIBERA

☐ Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L.R. n. 44/91.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 10 NOV. 2016 al 25 NOV. 2016
Con osservazioni / senza osservazioni

IL MESSO COMUNALE

Ragusa, li.....

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 10 NOV. 2016 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 10 NOV. 2016 senza opposizione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li.....

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

☒ Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva, dopo il decimo giorno della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li.....

CITTA' DI RAGUSA

Per Copia conforme da serv.

Ragusa, li 10 NOV. 2016



IL SEGRETARIO GENERALE

IL FUNZIONARIO AMM.VO. C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalone)

Al Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Tringali

Al Segretario Generale, Dott. V. Scalogna

Ordine del giorno: Attuazione Protocollo d'Intesa del 7.10.15, per integrazione Immigrati

I sottoscritti consiglieri comunali del Pd:

Mario D'Asta e Mario Chiavola

Comune di Ragusa

N. PROT. 0079782

Class. - 1.6

del 26/07/2016

tipo E

Letto

il Protocollo di Intesa discusso firmato e siglato tra le parti (alla fine vi è allegato);

Premesso

Che a partire da anni ed ancor più negli ultimo anno, si sono susseguiti significativi flussi migratori di cittadini stranieri provenienti dai Paesi del Centro Africa, nonché dai Paesi del Mediterraneo orientale che sono giunti sulle coste italiane;

Che i migranti, successivamente alle prime fasi di soccorso ed accoglienza vengono ospitati in strutture di accoglienza temporanee a ciò adibiti, queste presenti anche nella nostra provincia per complessivi posti di 464 in accoglienza;

Che il 22 maggio 2015 in Prefettura si è tenuto un incontro per rendere edotte le componenti interessate, della possibilità di coinvolgere cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale in attività di volontariato e che dal tavolo è emersa la disponibilità da parte delle stesse sia per supportare e promuovere iniziative volte a favorire una più efficace integrazione dei migranti;

CONSIDERATO CHE

- nelle more della definizione della procedura per il riconoscimento della protezione internazionale ed in presenza dell'apposito documento rilasciato ai cittadini stranieri dalla Questura di Ragusa, appare di pregnante importanza, anche in un'ottica di massima integrazione, costruire una rete sociale, per mettere in atto azioni positive capaci di dare risposte immediate ai cittadini stranieri presenti in questa provincia attraverso attività di mero volontariato che abbia le seguenti finalità:
- ottimizzazione del sistema di accoglienza con attività che prevedano l'interazione tra migranti ospitati e cittadini dei comuni di riferimento;
- sostegno socio-sanitario con organizzazione di raccolte di medicinali da banco;
- servizi ed attività di volontariato di pubblica utilità svolte dai migranti per la collettività;
- servizi di volontariato svolte dai migranti nell'ambito dei gruppi di volontari della protezione civile nelle attività svolte in occasione di sbarchi secondo le previsioni del vigente "Piano Coordinato di Soccorso in evento di sbarco" adottato dalla Prefettura di Ragusa;

Considerato

Che in data 7 ottobre 2015 è stato siglato un Protocollo d'Intesa fra diversi Comuni della Provincia di Ragusa con il Prefetto di Ragusa, con la Caritas diocesana, con Opere pie, con diverse realtà operative, cooperative e associazioni di volontariato presenti sul nostro territorio ibleo;

Tenuto conto

che tale Protocollo d'Intesa, ad oggi ancora valido, sanciva l'impegno tra le parti firmatarie l'opportunità di attivare rapporti di collaborazione permanente tra essi per definire percorsi educativi di accoglienza ed integrazione a favore dei migranti ospitati nel territorio ragusano che permettano loro di conoscere il contesto sociale anche e soprattutto attraverso attività di volontariato a favore della collettività ospitante e che promuovano la formazione di una coscienza della partecipazione;

Dato

che oggi il fenomeno immigratorio può e deve rappresentare, anche, e non solo, nella fase transitoria della permanenza nei centri di accoglienza, una risorsa nella sostanza e nella percezione dei cittadini in un reciproco riconoscimento di giustizia e di utilità sia personale che sociale tra la collettività accogliente e quella accolta in una logica di proficua e di integrazione vera;

Pertanto per i suddetti motivi,

i sottoscritti impegnano l'Amministrazione comunale e fanno voti

-affinchè l'amministrazione dia seguito ed esecutività al Protocollo nella sua interezza(sotto vi è l'allegato)

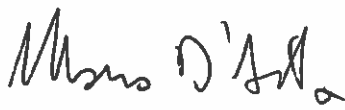

-affinchè il Comune di Ragusa, in qualità di uno degli attori di questo menzionato Protocollo d'Intesa, possa iniziare ad attuare le definite attività di integrazione dei migranti nella nostra società, come espresse da Protocollo, ovvero dare la possibilità di fare svolgere direttamente ai migranti attività di volontariato di pubblica utilità e di sostegno sociale, tramite lavori socialmente utili supportati dall'ausilio delle associazioni di volontariato anch'esse firmatarie del Protocollo;

-affinchè il Comune di Ragusa instaurari i presupposti oggettivi per organizzare corsi di formazione per assistenza anziani e in ambito sanitario ed avere la possibilità di mettere in pratica le conoscenze acquisite per imparare un mestiere ed integrarsi, gradualmente, nel ciclo produttivo del sociale ed ancora concedere in uso gratuito appezzamenti di terreno di proprietà comunale da adibire ad uso sportivo che preveda la condivisione e lo scambio di pratiche sportive con i ragusani, come anche destinare gli stessi terreni per la coltivazione di orti sociali, il tutto per favorire ed agevolare l'impiego sociale utile per loro ma anche per non che abitiamo Ragusa;

affinchè il Sindaco instauri in sinergia con le associazioni interessate i servizi di volontariato che potranno essere svolti dai cittadini stranieri ed assicurarne tutta la tutela e la sicurezza necessaria per il compimento di tali attività necessarie per l'integrazione degli stessi.

Ragusa 25 luglio 2016

Mario D'Asta

Mario Chiavola

· ALLEGATO x ODG: Attuazione Protocollo di Intesa del
7.10.15 x integrazione immigrati.



**Comune di
Ragusa**



**Comune di
Acate**



**Comune di
Chiaramonte
Gulfi**



**Comune di
Comiso**



**Prefettura di Ragusa
Ufficio Territoriale del
Governo**



**Comune di
Giarratana**



**Comune di
Modica**



**Comune di
Scicli**



**Comune di
Vittoria**



**Dipartimento Regionale
della Protezione Civile**

PROTOCOLLO D'INTESA

- PREFETTURA DI RAGUSA
- DIPARTIMENTO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE - S. 12 - SERVIZIO DI RAGUSA
- COMUNE DI RAGUSA
- COMUNE DI ACATE
- COMUNE DI CHIARAMONTE GULFI
- COMUNE DI COMISO
- COMUNE DI GIARRATANA
- COMUNE DI MODICA
- COMUNE DI SCICLI
- COMUNE DI VITTORIA
- CARITAS DIOCESANA DI RAGUSA
- PROGETTO MEDITERRANEAN HOPE - CASA DELLE CULTURE
- OPERA PIA EUGENIO CRISCIONE LUPIS
- OPERA PIA RIZZA ROSSO
- PARROCCHIA SPIRITO SANTO
- FONDAZIONE SAN GIOVANNI BATTISTA
- COOPERATIVA SOCIALE AREA
- COOPERATIVA SOCIALE ARC-EN-CIEL
- COOPERATIVA SOCIALE FILOTEA

- COOPERATIVA SOCIALE LIBECCIO
- COOPERATIVA SOCIALE VIRTUS ITALIA
- ASSOCIAZIONE LA SORGENTE
- ASSOCIAZIONE MECCA MELCHITA
- A.I.L.
- A.N.T.E.A.S.
- AVIS PROVINCIALE
- A.V.O. RAGUSA
- CRS-AIAS
- LEGAMBIENTE RAGUSA
- PROMETEO ONLUS
- VO.CRI.

PREMESSO CHE

- a partire dai primi mesi dell'anno in corso si sono susseguiti significativi flussi migratori di cittadini stranieri provenienti dai Paesi del Centro Africa, nonché dai Paesi del Mediterraneo orientale che sono giunti sulle coste italiane;
 - i migranti, successivamente alle prime fasi di soccorso ed accoglienza, attesa la consistenza numerica, sono stati ospitati, sulla base di un piano di riparto nazionale e regionale, in strutture di accoglienza temporanee a ciò adibite presenti anche in questa provincia;
 - che con circolare del Ministero dell'Interno n. prot. 104 dell'08.01.2014 veniva segnalata l'esigenza di reperire sul territorio le strutture di accoglienza nelle more dell'attivazione di nuovi posti SPRAR;
 - che con successive circolari il Ministero dell'Interno ha evidenziato la necessità di individuare, con la massima urgenza, ulteriori posti di accoglienza in tutto il territorio nazionale per far fronte al sempre più rilevante afflusso di cittadini stranieri sulle coste italiane a seguito degli interventi di soccorso nell'ambito dell'operazione Mare Nostrum;
 - sono presenti sul territorio strutture temporanee di accoglienza nei comuni di Ragusa, Acate, Chiamonte Gulfi, Comiso, Giarratana, Modica, Scicli e Vittoria per complessivi 464 posti in accoglienza;
- che, inoltre, in territorio di Scicli è presente la struttura denominata "Casa delle Culture" attivata nell'ambito del progetto "Mediterranean Hope" della FCEI finanziato con i fondi dell'8 per mille alla Chiesa Valdese, che ospita transitoriamente nuclei familiari e migranti vulnerabili;

TENUTO CONTO CHE

- che nel 2014 sono giunti a Pozzallo quasi 30 mila migranti e nell'anno in corso ad oggi circa 13.000, provenienti dai Paesi del Centro Africa, ospitati in strutture temporanee sulla base del piano di riparto Nazionale condiviso in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni Enti locali, di cui ospitati in strutture temporanee site in questo territorio provinciale circa 450

DATO ATTO CHE

- che il 22 maggio 2015 si è tenuto in Prefettura un incontro per rendere edotte le componenti interessate, della possibilità di coinvolgere cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale in attività di volontariato;
- che dal tavolo è emersa la disponibilità da parte delle stesse sia per supportare e promuovere iniziative volte a favorire una più efficace integrazione dei migranti;
- che nei confronti dei suddetti migranti sono in corso le procedure di rito per ottenere il riconoscimento della protezione internazionale presso la competente Commissione Territoriale,

CONSIDERATO CHE

- nelle more della definizione della procedura per il riconoscimento della protezione internazionale ed in presenza dell'apposito documento rilasciato ai cittadini stranieri dalla Questura di Ragusa, appare di pregnante importanza, anche in un'ottica di massima integrazione, costruire una rete sociale, per mettere in atto azioni positive capaci di dare risposte immediate ai cittadini stranieri presenti in questa provincia attraverso attività di mero volontariato che abbia le seguenti finalità:
- ottimizzazione del sistema di accoglienza con attività che prevedano l'interazione tra migranti ospitati e cittadini dei comuni di riferimento;
- sostegno socio-sanitario con organizzazione di raccolte di medicinali da banco;
- servizi ed attività di volontariato di pubblica utilità svolte dai migranti per la collettività;
- servizi di volontariato svolte dai migranti nell'ambito dei gruppi di volontari della protezione civile nelle attività svolte in occasione di sbarchi secondo le previsioni del vigente "Piano Coordinato di Soccorso in evento di sbarco" adottato dalla Prefettura di Ragusa;

VISTI:

- gli artt. 14 e ss. del codice civile recanti disposizioni sulle associazioni, riconosciute e non, sulle fondazioni e sui comitati;
- la legge 11 agosto 1991, n. 266: "Legge- quadro sul volontariato" e successive modifiche;

- il Decreto Lgs. 25 luglio 1998, n.286:"TU delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e successive modifiche;
- il D.P.R. 31 Agosto 1999, n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286";
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 concernente "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e successive modifiche;
- il Decreto Lgs. 19 novembre 2007, n. 251, recante attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta;
- la Legge della Regione Sicilia 7 Giugno 1994, n. 22 avente ad oggetto "Norme sulla valorizzazione dell'attività di volontariato" e successive modifiche;
- il D.lgs. 21 febbraio 2014, n. 18 "Attuazione della direttiva 2011/95/UE recante norme sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta";
- il D. Lgs. 18 agosto 2015 n.142 recante attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale

**TUTTO CIÒ VISTO E CONSIDERATO
LE PARTI SOTTOSCRIVONO E CONVENGONO QUANTO SEGUE**

ARTICOLO 1

Le parti concordano sulla opportunità di attivare rapporti di collaborazione permanente che permettano l'individuazione di un percorso condiviso tra tutti gli attori che a vario titolo sono impegnati a fornire risposte concrete al fenomeno dell'immigrazione e alle persone che oggi sono ospitate in questa provincia.

ARTICOLO 2

Le parti concordano sulla fondamentale importanza di definire, sin da subito, percorsi educativi di accoglienza ed integrazione a favore dei migranti ospitati nel territorio ragusano che permettano

loro di conoscere il contesto sociale anche attraverso attività di volontariato a favore della collettività ospitante e che promuovano la formazione di una coscienza della partecipazione.

Le parti propongono inoltre al fine di migliorare le condizioni di vita dei richiedenti asilo all'interno dei centri di accoglienza e di supportare l'attività dei soggetti del privato sociale presenti sul territorio di promuovere le seguenti iniziative :

CORSI DI FORMAZIONE e COINVOLGIMENTO DEI MIGRANTI IN ATTIVITÀ DI PUBBLICA UTILITÀ' E DI SOSTEGNO SOCIALE PER IL TERRITORIO

- Affiancare ai già attivi percorsi di insegnamento della lingua italiana organizzati dalle Cooperative dei corsi di formazione, con la disponibilità di volontari delle varie organizzazioni;

- possibilità di far svolgere direttamente ai migranti attività di volontariato di pubblica utilità e di sostegno sociale per il territorio, tramite lavori socialmente utili. Secondo il decreto legislativo n. 468 del 1997 (parte del *pacchetto Treu*) i progetti di lavori di pubblica utilità debbono rientrare nei settori della cura della persona, dell'ambiente, del territorio e della natura, dello sviluppo rurale, montano e dell'acquacoltura; nei settori del recupero e della riqualificazione degli spazi urbani e dei beni culturali (ad esempio organizzare delle giornate ecologiche per la pulizia di strade e parchi, l'eliminazione di murali deturpanti da edifici pubblici e altro, raccolta rifiuti ingombranti) ;

L'obiettivo primario è quello di favorire percorsi educativi di accoglienza e integrazione che permettano ai migranti di conoscere e fare qualcosa per il territorio che li ospita restituendo attraverso il volontariato qualcosa di utile alla comunità che li accoglie;

- i Comuni ove sono ubicati i centri di accoglienza verificheranno la possibilità di: concedere in uso gratuito degli appezzamenti di terreno di proprietà comunale da adibire ad uso sportivo che preveda la condivisione e lo scambio di pratiche sportive con gli abitanti dei comuni ospitanti o da destinare alla creazione di orti sociali, al fine di stimolare e agevolare l'impiego del tempo e favorire la socializzazione soprattutto con la popolazione anziana nonché la diffusione e la conservazione di pratiche sociali e formative tipiche della vita rurale;

- Organizzare corsi di formazione per assistenza anziani e in ambito sanitario ed avere la possibilità di mettere in pratica le conoscenze acquisite per imparare un mestiere ed integrarsi nel ciclo produttivo attraverso un graduale percorso di inserimento e integrazione sociale;

- coinvolgere i migranti, che abbiano volontariamente aderito ad una associazione di volontari della protezione civile, ed a seguito di adeguata formazione erogata dal Servizio di Ragusa del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, nelle attività prestate in occasione di sbarchi.

PERCORSI DI ANIMAZIONE

- proiezione di films in lingua o di film sull'immigrazione/integrazione, nonché documentari ed eventuali laboratori creativi con il supporto di Associazioni di volontariato e personale interno;
- Promozione per facilitare la realizzazione di attività di animazione socio-culturale mediante la partecipazione attiva dei beneficiari (campi di volontariato nazionale, eventi di carattere culturale, sportivo, sociale, etc).

ARTICOLO 3

Le parti concordano che le attività di cui all'art. 2 potranno essere eventualmente svolte dai cittadini stranieri che:

- hanno presentato istanza per il riconoscimento della protezione internazionale presso la competente Commissione Territoriale;
- abbiano sottoscritto il patto di volontariato, allegato e che costituisce parte integrante del protocollo.
- abbiano richiesto l'adesione ad un'associazione e/o organizzazione operante nel territorio dell'ambito ospitante, secondo le regole indicate dagli Statuti e dagli atti organizzativi interni delle stesse.

ARTICOLO 4

L'adesione del migrante ad uno degli enti od organismi di volontariato disciplinati dalla legge 11 agosto 1991, n. 266 nonché dalla legge regionale n. 22 del 7 giugno 1994, LIBERA, VOLONTARIA E GRATUITA, comporta l'impegno per il migrante di rendere una o più prestazioni personali, volontarie e gratuite, individualmente o in gruppi, per il perseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale dell'organizzazione cui aderisce in collaborazione con il Comune ospitante.

ARTICOLO 5

Il Sindaco del Comune ospitante individuerà, in sinergia con l'associazione e/o organizzazione interessate, i servizi di volontariato che potranno essere svolti dai cittadini stranieri, avendo cura di specificare che per i migranti coinvolti nella progettualità verrà assicurata:

- a) la formazione necessaria affinché possa attendere alle attività previste;
- b) gli eventuali strumenti, attrezzature e dispositivi di protezione individuale per l'esercizio delle attività al fine di ridurre al minimo qualsivoglia rischio per la propria e per l'altrui incolumità;
- e) un'adeguata copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e contro gli infortuni;
- d) idonei cartellini di riconoscimento dell'attività di volontariato.

Le coperture assicurative contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi, saranno a carico dell'ente gestore della struttura ove i migranti risiedono o del Comune ove sono ubicate le strutture medesime. Le attività a cui potrà essere atteso il migrante dovranno principalmente inserirsi nel contesto delle attività di carattere civile e dei servizi alla collettività che non richiedono specializzazione e comunque secondo le capacità, attitudini, professionalità e intenzioni del migrante. Tali attività e prestazioni dovranno essere rese sempre con la supervisione di un educatore o di un tecnico al fine di garantire la massima realizzazione delle potenzialità educative - formative del progetto approvato.

Per l'ipotesi in cui i migranti siano coinvolti nelle attività di volontariato di protezione civile in occasione di sbarchi, la formazione sarà erogata direttamente dal Servizio di Ragusa del Dipartimento Regionale di Protezione Civile. Le coperture assicurative contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi, saranno a carico dell'ente gestore della struttura ove i migranti sono ospitati. I dispositivi individuali di protezione e gli accessori per il riconoscimento dell'attività di volontariato saranno forniti parimenti dall'ente gestore della struttura ospitante.

ARTICOLO 6

La Prefettura ricevuta l'indicazione di cui all'art. 5 ne darà adeguata comunicazione:

- al Ministero dell'Interno;
- al Tavolo Regionale di Coordinamento ;
- ai responsabili delle strutture ospitanti perché, attraverso l'ausilio dei mediatori culturali affinché forniscano adeguate comunicazioni ai migranti.;
- al Consiglio Territoriale per l'Immigrazione

Tale attività prevista nel protocollo non comporta oneri economici per la Prefettura di Ragusa, né per il Ministero dell'Interno, né per il Servizio Provinciale del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, né per i Comuni se non nei limiti di cui all'eventuale fruizione diretta dei servizi di volontariato svolti dai cittadini stranieri.

ARTICOLO 7

La Prefettura, per la progettazione delle iniziative, per il confronto e lo scambio di informazioni nonché per la promozione di strategie di intervento congiunte e di buone prassi, il monitoraggio della presente intesa istituirà, in raccordo con i sindaci, un tavolo tecnico di coordinamento costituito da un gruppo di supporto formato da ASP, Gestori delle strutture, Associazioni di


Volontariato interessate, Servizio Provinciale di Ragusa del Dipartimento della Protezione Civile Regionale, CRI e CARITAS, presieduto dal dirigente Area Immigrazione della Prefettura stessa.

ARTICOLO 8

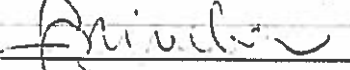
La durata del Protocollo è concordemente stabilita in anni uno rinnovabile tacitamente per uguale durata, a decorrere dalla data di sottoscrizione del Protocollo stesso.

Ragusa, li 7 ottobre 2015

IL PREFETTO



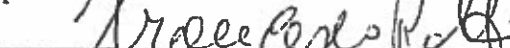
p. IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE - S. 12 -
SERVIZIO DI RAGUSA



p. IL COMUNE DI RAGUSA



p. IL COMUNE DI ACATE



p. IL COMUNE DI CHIARAMONTE GULFI



p. COMUNE DI COMISO



p. IL COMUNE DI GIARRATANA



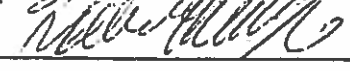
p. IL COMUNE DI MODICA



p. IL COMUNE DI SCICLI



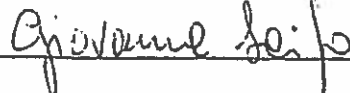
p. COMUNE DI VITTORIA



CARITAS DIOCESANA DI RAGUSA



PROGETTO MEDITERRANEAN HOPE - CASA DELLE CULTURE



OPERA PIA EUGENIO CRISCIONE LUPIS

Eugenio Lupis
OPERA PIA RIZZA ROSSO

PARROCCHIA SPIRITO SANTO

FONDAZIONE SAN GIOVANNI BATTISTA

COOPERATIVA SOCIALE AREA

COOPERATIVA SOCIALE ARC-EN-CIEL

COOPERATIVA SOCIALE FILOTEA

COOPERATIVA SOCIALE LIBECCIO

COOPERATIVA SOCIALE VIRTUS ITALIA

ASSOCIAZIONE LA SORGENTE

ASSOCIAZIONE MECCA MELCHITA

A.I.L.

A.N.T.E.A.S.

AVIS PROVINCIALE

A.V.O. RAGUSA

CRS LAIAS

LEGAMBIENTE RAGUSA

Antonio D'Amico

PROMETEO ONLUS

Angelo Bufalino

VO-CRI.IL

Salvatore Cristofari

PROMETEO ONLUS

Ena Sordani



**Comune di
Ragusa**



**Comune di
Acate**



**Comune di
Chiaramonte
Gulfi**



**Comune di
Comiso**



**Prefettura di Ragusa
Ufficio Territoriale del
Governo**



**Comune di
Giarratana**



**Comune di
Modica**



**Comune di
Scicli**



**Comune di
Vittoria**



**Dipartimento Regionale
della Protezione Civile**

PROTOCOLLO D'INTESA

- PREFETTURA DI RAGUSA
- DIPARTIMENTO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE - S. 12 – SERVIZIO DI RAGUSA
- COMUNE DI RAGUSA
- COMUNE DI ACATE
- COMUNE DI CHIARAMONTE GULFI
- COMUNE DI COMISO
- COMUNE DI GIARRATANA
- COMUNE DI MODICA
- COMUNE DI SCICLI
- COMUNE DI VITTORIA
- CARITAS DIOCESANA DI RAGUSA
- PROGETTO MEDITERRANEAN HOPE – CASA DELLE CULTURE
- OPERA PIA EUGENIO CRISCIONE LUPIS
- OPERA PIA RIZZA ROSSO
- PARROCCHIA SPIRITO SANTO
- FONDAZIONE SAN GIOVANNI BATTISTA
- COOPERATIVA SOCIALE AREA
- COOPERATIVA SOCIALE ARC-EN-CIEL
- COOPERATIVA SOCIALE FILOTEA

- COOPERATIVA SOCIALE LIBECCIO
- COOPERATIVA SOCIALE VIRTUS ITALIA
- ASSOCIAZIONE LA SORGENTE
- ASSOCIAZIONE MECCA MELCHITA
- A.I.L.
- A.N.T.E.A.S.
- AVIS PROVINCIALE
- A.V.O. RAGUSA
- CRS-AIAS
- LEGAMBIENTE RAGUSA
- PROMETEO ONLUS
- VO.CRI.

PREMESSO CHE

- a partire dai primi mesi dell'anno in corso si sono susseguiti significativi flussi migratori di cittadini stranieri provenienti dai Paesi del Centro Africa, nonché dai Paesi del Mediterraneo orientale che sono giunti sulle coste italiane;
 - i migranti, successivamente alle prime fasi di soccorso ed accoglienza, attesa la consistenza numerica, sono stati ospitati, sulla base di un piano di riparto nazionale e regionale, in strutture di accoglienza temporanee a ciò adibite presenti anche in questa provincia;
 - che con circolare del Ministero dell'Interno n. prot. 104 dell'08.01.2014 veniva segnalata l'esigenza di reperire sul territorio le strutture di accoglienza nelle more dell'attivazione di nuovi posti SPRAR;
 - che con successive circolari il Ministero dell'Interno ha evidenziato la necessità di individuare, con la massima urgenza, ulteriori posti di accoglienza in tutto il territorio nazionale per far fronte al sempre più rilevante afflusso di cittadini stranieri sulle coste italiane a seguito degli interventi di soccorso nell'ambito dell'operazione Mare Nostrum V.A.
 - sono presenti sul territorio strutture temporanee di accoglienza nei comuni di Ragusa, Acate, Chiaramonte Gulfi, Comiso, Giarratana, Modica, Scicli e Vittoria per complessivi 464 posti in accoglienza;
- che, inoltre, in territorio di Scicli è presente la struttura denominata "Casa delle Culture" attivata nell'ambito del progetto "Mediterranean Hope" della FCEI finanziato con i fondi dell'8 per mille alla Chiesa Valdese, che ospita transitoriamente nuclei familiari e migranti vulnerabili;

TENUTO CONTO CHE

- che nel 2014 sono giunti a Pozzallo quasi 30 mila migranti e nell'anno in corso ad oggi circa 13.000, provenienti dai Paesi del Centro Africa, ospitati in strutture temporanee sulla base del piano di riparto Nazionale condiviso in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni Enti locali, di cui ospitati in strutture temporanee site in questo territorio provinciale circa 450

DATO ATTO CHE

- che il 22 maggio 2015 si è tenuto in Prefettura un incontro per rendere edotte le componenti interessate, della possibilità di coinvolgere cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale in attività di volontariato;
- che dal tavolo è emersa la disponibilità da parte delle stesse sia per supportare e promuovere iniziative volte a favorire una più efficace integrazione dei migranti;
- che nei confronti dei suddetti migranti sono in corso le procedure di rito per ottenere il riconoscimento della protezione internazionale presso la competente Commissione Territoriale,

CONSIDERATO CHE

- nelle more della definizione della procedura per il riconoscimento della protezione internazionale ed in presenza dell'apposito documento rilasciato ai cittadini stranieri dalla Questura di Ragusa, appare di pregnante importanza, anche in un'ottica di massima integrazione, costruire una rete sociale, per mettere in atto azioni positive capaci di dare risposte immediate ai cittadini stranieri presenti in questa provincia attraverso attività di mero volontariato che abbia le seguenti finalità:
 - ⊖ Ottimizzazione del sistema di accoglienza con attività che prevedano l'interazione tra migranti ospitati e cittadini dei comuni di riferimento;
 - ⊖ Sostegno socio-sanitario con organizzazione di raccolte di medicinali da banco;
 - ⊖ Servizi ed attività di volontariato di pubblica utilità svolte dai migranti per la collettività;
 - ⊖ Servizi di volontariato svolte dai migranti nell'ambito dei gruppi di volontari della protezione civile nelle attività svolte in occasione di sbarchi secondo le previsioni del vigente "Piano Coordinato di Soccorso in evento di sbarco" adottato dalla Prefettura di Ragusa;

VISTI:

- gli artt. 14 e ss. del codice civile recanti disposizioni sulle associazioni, riconosciute e non, sulle fondazioni e sui comitati;
- la legge 11 agosto 1991, n. 266: "Legge-quadro sul volontariato" e successive modifiche;

- il Decreto Lgs. 25 luglio 1998, n.286:"TU delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e successive modifiche;
- il D.P.R. 31 Agosto 1999, n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286";
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 concernente "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e successive modifiche;
- il Decreto Lgs. 19 novembre 2007, n. 251, recante attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta;
- la Legge della Regione Sicilia 7 Giugno 1994, n. 22 avente ad oggetto "Norme sulla valorizzazione dell'attività di volontariato" e successive modifiche;
- il D.lgs. 21 febbraio 2014, n. 18 "Attuazione della direttiva 2011/95/UE recante norme sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta";
- il D. Lgs. 18 agosto 2015 n.142 recante attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale

**TUTTO CIÒ VISTO E CONSIDERATO
LE PARTI SOTTOSCRIVONO E CONVENGONO QUANTO SEGUE**

ARTICOLO 1

Le parti concordano sulla opportunità di attivare rapporti di collaborazione permanente che permettano l'individuazione di un percorso condiviso tra tutti gli attori che a vario titolo sono impegnati a fornire risposte concrete al fenomeno dell'immigrazione e alle persone che oggi sono ospitate in questa provincia.

ARTICOLO 2

Le parti concordano sulla fondamentale importanza di definire, sin da subito, percorsi educativi di accoglienza ed integrazione a favore dei migranti ospitati nel territorio ragusano che permettano

loro di conoscere il contesto sociale anche attraverso attività di volontariato a favore della collettività ospitante e che promuovano la formazione di una coscienza della partecipazione.

Le parti propongono inoltre al fine di migliorare le condizioni di vita dei richiedenti asilo all'interno dei centri di accoglienza e di supportare l'attività dei soggetti del privato sociale presenti sul territorio di promuovere le seguenti iniziative :

CORSI DI FORMAZIONE e COINVOLGIMENTO DEI MIGRANTI IN ATTIVITÀ DI PUBBLICA UTILITÀ' E DI SOSTEGNO SOCIALE PER IL TERRITORIO

① Affiancare ai già attivi percorsi di insegnamento della lingua italiana organizzati dalle Cooperative dei corsi di formazione, con la disponibilità di volontari delle varie organizzazioni;

② possibilità di far svolgere direttamente ai migranti attività di volontariato di pubblica utilità e di sostegno sociale per il territorio, tramite lavori socialmente utili. Secondo il decreto legislativo n. 468 del 1997 (parte del pacchetto Treu) i progetti di lavori di pubblica utilità debbono rientrare nei settori della cura della persona, dell'ambiente, del territorio e della natura, dello sviluppo rurale, montano e dell'acquacoltura; nei settori del recupero e della riqualificazione degli spazi urbani e dei beni culturali (ad esempio organizzare delle giornate ecologiche per la pulizia di strade e parchi, l'eliminazione di murali deturpanti da edifici pubblici e altro, raccolta rifiuti ingombranti) ;

L'obiettivo primario è quello di favorire percorsi educativi di accoglienza e integrazione che permettano ai migranti di conoscere e fare qualcosa per il territorio che li ospita restituendo attraverso il volontariato qualcosa di utile alla comunità che li accoglie;

③ i Comuni ove sono ubicati i centri di accoglienza verificheranno la possibilità di: concedere in uso gratuito degli appezzamenti di terreno di proprietà comunale da adibire ad uso sportivo che preveda la condivisione e lo scambio di pratiche sportive con gli abitanti dei comuni ospitanti o da destinare alla creazione di orti sociali, al fine di stimolare e agevolare l'impiego del tempo e favorire la socializzazione soprattutto con la popolazione anziana nonché la diffusione e la conservazione di pratiche sociali e formative tipiche della vita rurale;

④ Organizzare corsi di formazione per assistenza anziani e in ambito sanitario ed avere la possibilità di mettere in pratica le conoscenze acquisite per imparare un mestiere ed integrarsi nel ciclo produttivo attraverso un graduale percorso di inserimento e integrazione sociale;

⑤ coinvolgere i migranti, che abbiano volontariamente aderito ad una associazione di volontari della protezione civile, ed a seguito di adeguata formazione erogata dal Servizio di Ragusa del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, nelle attività prestate in occasione di sbarchi.

PERCORSI DI ANIMAZIONE

- ⊖ proiezione di films in lingua o di film sull'immigrazione/integrazione, nonché documentari ed eventuali laboratori creativi con il supporto di Associazioni di volontariato e personale interno;
- ⊖ Promozione per facilitare la realizzazione di attività di animazione socio-culturale mediante la partecipazione attiva dei beneficiari (campi di volontariato nazionale, eventi di carattere culturale, sportivo, sociale, etc).

ARTICOLO 3

Le parti concordano che le attività di cui all'art. 2 potranno essere eventualmente svolte dai cittadini stranieri che:

- hanno presentato istanza per il riconoscimento della protezione internazionale presso la competente Commissione Territoriale;
- abbiano sottoscritto il patto di volontariato, allegato e che costituisce parte integrante del protocollo.
- abbiano richiesto l'adesione ad un'associazione e/o organizzazione operante nel territorio dell'ambito ospitante, secondo le regole indicate dagli Statuti e dagli atti organizzativi interni delle stesse.

ARTICOLO 4

L'adesione del migrante ad uno degli enti od organismi di volontariato disciplinati dalla legge 11 agosto 1991, n. 266 nonché dalla legge regionale n. 22 del 7 giugno 1994, LIBERA, VOLONTARIA E GRATUITA, comporta l'impegno per il migrante di rendere una o più prestazioni personali, volontarie e gratuite, individualmente o in gruppi, per il perseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale dell'organizzazione cui aderisce in collaborazione con il Comune ospitante.

ARTICOLO 5

Il Sindaco del Comune ospitante individuerà, in sinergia con l'associazione e/o organizzazione interessate, i servizi di volontariato che potranno essere svolti dai cittadini stranieri, avendo cura di specificare che per i migranti coinvolti nella progettualità verrà assicurata:

- a) la formazione necessaria affinché possa attendere alle attività previste;
- b) gli eventuali strumenti, attrezzature e dispositivi di protezione individuale per l'esercizio delle attività al fine di ridurre al minimo qualsivoglia rischio per la propria e per l'altrui incolumità;
- e) un'adeguata copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e contro gli infortuni;
- d) idonei cartellini di riconoscimento dell'attività di volontariato.

Le coperture assicurative contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi, saranno a carico dell'ente gestore della struttura ove i migranti risiedono o del Comune ove sono ubicate le strutture medesime. Le attività a cui potrà essere atteso il migrante dovranno principalmente inserirsi nel contesto delle attività di carattere civile e dei servizi alla collettività che non richiedono specializzazione e comunque secondo le capacità, attitudini, professionalità e intenzioni del migrante. Tali attività e prestazioni dovranno essere rese sempre con la supervisione di un educatore o di un tecnico al fine di garantire la massima realizzazione delle potenzialità educative - formative del progetto approvato.

Per l'ipotesi in cui i migranti siano coinvolti nelle attività di volontariato di protezione civile in occasione di sbarchi, la formazione sarà erogata direttamente dal Servizio di Ragusa del Dipartimento Regionale di Protezione Civile. Le coperture assicurative contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi, saranno a carico dell'ente gestore della struttura ove i migranti sono ospitati. I dispositivi individuali di protezione e gli accessori per il riconoscimento dell'attività di volontariato saranno forniti parimenti dall'ente gestore della struttura ospitante. U.M.

ARTICOLO 6

La Prefettura ricevuta l'indicazione di cui all'art. 5 ne darà adeguata comunicazione:

- al Ministero dell'Interno;
- al Tavolo Regionale di Coordinamento ;
- ai responsabili delle strutture ospitanti perché, attraverso l'ausilio dei mediatori culturali affinché forniscano adeguate comunicazioni ai migranti.;
- al Consiglio Territoriale per l'Immigrazione

Tale attività prevista nel protocollo non comporta oneri economici per la Prefettura di Ragusa, né per il Ministero dell'Interno, né per il Servizio Provinciale del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, né per i Comuni se non nei limiti di cui all'eventuale fruizione diretta dei servizi di volontariato svolti dai cittadini stranieri.

ARTICOLO 7

La Prefettura, per la progettazione delle iniziative, per il confronto e lo scambio di informazioni nonché per la promozione di strategie di intervento congiunte e di buone prassi, il monitoraggio della presente intesa istituirà, in raccordo con i sindaci, un tavolo tecnico di coordinamento costituito da un gruppo di supporto formato da ASP, Gestori delle strutture, Associazioni di

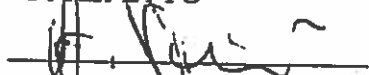
Volontariato interessate, Servizio Provinciale di Ragusa del Dipartimento della Protezione Civile Regionale, CRI e CARITAS, presieduto dal dirigente Area Immigrazione della Prefettura stessa.

ARTICOLO 8

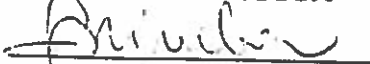
La durata del Protocollo è concordemente stabilita in anni uno rinnovabile tacitamente per uguale durata, a decorrere dalla data di sottoscrizione del Protocollo stesso.

Ragusa, lì 7 ottobre 2015

IL PREFETTO



p. IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE - S. 12 -
SERVIZIO DI RAGUSA



p. IL COMUNE DI RAGUSA



p. IL COMUNE DI ACATE



p. IL COMUNE DI CHIARAMONTE GULFI



p. COMUNE DI COMISO



p. IL COMUNE DI GIARRATANA



p. IL COMUNE DI MODICA




p. IL COMUNE DI SCICLI



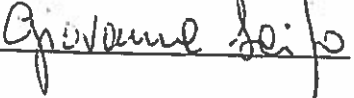
p. COMUNE DI VITTORIA



CARITAS DIOCESANA DI RAGUSA



PROGETTO MEDITERRANEAN HOPE - CASA DELLE CULTURE



OPERA PIA EUGENIO CRISCIONE LUPIS

Eugenio Lupis
OPERA PIA RIZZA ROSSO

Rizza Rosso
PARROCCHIA SPIRITO SANTO

Spirito Santo
FONDAZIONE SAN GIOVANNI BATTISTA

San Giovanni Battista
COOPERATIVA SOCIALE AREA

Area
COOPERATIVA SOCIALE ARC-EN-CIEL

Arc-en-ciel
COOPERATIVA SOCIALE FILOTEA

Filotea
COOPERATIVA SOCIALE LIBECCIO

Libeccio
COOPERATIVA SOCIALE VIRTUS ITALIA

Virtus Italia
ASSOCIAZIONE LA SORGENTE

La Sorgente
ASSOCIAZIONE MECCA MELCHITA

Mecca Melchita
A.I.L.

A.I.L.
A.N.T.E.A.S.

A.N.T.E.A.S.
AVIS PROVINCIALE

Avis Provinciale
A.V.O. RAGUSA

A.V.O. Ragusa
CRS AIAS

CRS AIAS
Faleo

LEGAMBIENTE RAGUSA

Antonio D'Amico

PROMETEO ONLUS

Angelo Basso

VO: CRI.IL

Salvatore Cifalupo

PROMETEO ONLUS

ma. Scuderi